

	MOG 231 – Codice Etico	rev Data 13/12/2023	Pagina 1/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

FONDAZIONE
CAMPLUS

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 2/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

ODV

CODICE ETICO

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO
8 GIUGNO 2011, n. 231**

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 3/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Sommario

TERMINOLOGIA	5
1. PREAMBOLO	7
2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	7
2.1 Contenuti del Codice Etico	7
2.2 Destinatari e diffusione del Codice	8
3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	8
3.1 Attuazione e controllo	8
3.2 Comunicazione.....	9
3.3 Formazione	10
3.4 Segnalazioni	10
3.5 Sistema disciplinare	11
4. DESCRIZIONE DELLA FONDAZIONE.....	12
5. PRINCIPI ETICI GENERALI NELLA GESTIONE AZIENDALE	13
5.1 Legalità.....	13
5.2 Riservatezza delle informazioni.....	14
5.3 Tutela della privacy	15
5.4 Prevenzione del conflitto di interessi	15
5.5. Informativa gestionale e contabile	16
5.6 Principio di integrità, correttezza e completezza nella formulazione dei contratti	16
5.7 Correttezza dei flussi finanziari e del denaro contante.....	17
5.8 Donazioni, omaggi e regalie.....	18
5.9 Beni aziendali e sistemi informatici	18
5.10 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	19
5.11 Concorrenza	20
6. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	21
6.1 Rapporti con gli utenti	21
6.2 Rapporti con i soci.....	21
6.3 Rapporti con dipendenti, collaboratori e professionisti	22
6.4 Selezione e assunzione del personale.....	22
6.5 Gestione del personale.....	23
6.6. Rapporti con fornitori	24

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 4/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

6.7 Rapporti con privati	25
6.8 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e gli Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse.....	25
6.9 Rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo e verso l’Autorità Giudiziaria.....	27
6.10 Tutela Ambientale	27
6.11 Organizzazioni politiche e sindacali	28
7 REGOLE DI CONDOTTA VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001	28
7.1 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la PA	28
7.2 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito di dati ed in materia di diritto d’autore.....	29
7.3 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	30
7.4 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro l’industria ed il commercio	30
7.5 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari	30
7.6 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e terrorismo.....	31
7.7 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale ed alla prevenzione dei reati di mutilazione degli organi genitali femminili	32
7.8 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di abusi di mercato	32
7.9 Regole di comportamento volte alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	32
7.10 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita.....	33
7.11 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori	34
7.12 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria	34
7.13 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati ambientali	34
7.14 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all’impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	35
7.15 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia	35
7.16 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d’azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	35
7.17 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari.....	36
7.18 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di contrabbando.....	36
7.19 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il patrimonio culturale, di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	37

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 5/37
Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01			

TERMINOLOGIA

Nel presente documento i presenti termini hanno il significato di seguito indicato:

- **Attività sensibile:** attività nel cui ambito risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione di un reato compreso in quelli contemplati dal D.Lgs. 231/01;
- **Codice Etico:** documento che contiene i principi etici di comportamento a cui i Destinatari devono attenersi con riferimento alle attività definite dal presente Modello;
- **Fondazione Camplus o Fondazione o Camplus:** Fondazione Camplus;
- **D.Lgs. 231/2001:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Cooperative e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300*” e sue successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.);
- **Destinatari:** soci, amministratori, dirigenti, direttori, sindaci, dipendenti, fornitori, subappaltatori e tutti quei soggetti con cui la Fondazione può entrare in contatto nello svolgimento della sua attività;
- **Dipendenti:** tutte le persone fisiche che intrattengono con la Fondazione un rapporto di lavoro subordinato;
- **Modello:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione;
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** Organismo di Vigilanza, previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello, e sull’aggiornamento dello stesso;
- **PA:** la Pubblica Amministrazione italiana e/o estera, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio;
- **Principi generali di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal Codice Etico al fine di prevenire la realizzazione dei reati;
- **Principi specifici di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal Modello e negli specifici protocolli ivi richiamati, al fine di prevenire la commissione dei Reati;
- **Processo sensibile o Processi sensibili:** attività della Fondazione nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei reati;
- **Reati o reati presupposto:** i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- **RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/008;

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 6/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

- **Soggetti Apicali:** i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 231/2001, o i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Fondazione o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale: Direttore, membri del CdA, ecc.;
- **Soggetti sottoposti:** i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001, o tutto il Personale che opera sotto la direzione o la vigilanza del Personale Apicale;
- **Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione del Modello e del Codice Etico;
- **Whistleblowing:** strumento di derivazione anglosassone attraverso il quale il Personale/Terze parti aventi un rapporto di lavoro o di altra natura con un'organizzazione – sia pubblica sia privata – segnalano ad appositi organismi o individui condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito dell'organizzazione medesima.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 7/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

1. PREAMBOLO

Nell'ambito dell'attuazione dei principi e delle linee guida del D.Lgs. 231/2001, la Fondazione Camplus ha ritenuto di doversi dotare del presente **Codice Etico**, che **regolamenta i comportamenti** a cui i propri dipendenti e soci, i propri clienti ed i propri fornitori si devono attenere.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

2.1 Contenuti del Codice Etico

Il presente Codice Etico della Fondazione Camplus forma **parte integrante del “Modello Organizzativo, Gestione e Controllo”** previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, adottato dall'ente.

Tale Codice sancisce **principi etici e regole di condotta** rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/01 e ss. mod. in materia di *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”*. In particolare, il Codice mira a *raccomandare, promuovere o vietare* determinati comportamenti indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Il presente Codice Etico individua l'insieme dei *valori*, evidenzia le *responsabilità*, i *diritti* e i *doveri* di tutti coloro che operano nella Fondazione ed indica i principi generali di comportamento da applicare, nei confronti di tutti gli *stakeholder*, per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Il Codice non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati di fronte a tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha come finalità quella di fornire dei generali indirizzi di carattere etico-comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività.

Il Codice non supplisce le leggi o le norme contrattuali, ma le integra, ponendosi, quindi, come funzionale agli adempimenti ed alle prescrizioni via via previsti e derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Il presente Codice esprime quindi gli impegni e le responsabilità nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, assunti da Fondazione Camplus

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 8/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Riferimenti comportamentali specifici per ogni singolo ambito di applicazione sono contenuti altresì all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/01, di cui il presente Codice è un elemento essenziale.

2.2 Destinatari e diffusione del Codice

I “**Destinatari**” di tale codice sono tutti i dipendenti, il personale in comando, i professionisti, i collaboratori, i tirocinanti, gli organi amministrativi, i soci, i soci volontari, i procuratori, i sindaci, i consulenti, i fornitori, gli appaltatori, i promotori di ricerche scientifiche, i finanziatori e tutti coloro che operino in nome e per conto della Fondazione Camplus

I Destinatari hanno il dovere di conoscere il contenuto del Codice Etico, di comprenderne il significato e, eventualmente, di attivarsi per richiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Per lo svolgimento delle proprie mansioni, i Destinatari, nell’ambito delle singole responsabilità, hanno il dovere di uniformarsi ai principi enunciati nel Codice.

I Destinatari, una volta informati, non potranno invocare, a giustificazione del proprio inadempimento, la mancanza di conoscenza del Codice Etico o l’aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico o referente dell’Istituto.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

3.1 Attuazione e controllo

L’attuazione del Codice Etico, così come il controllo della sua effettiva applicazione, dipendono dall’impegno e dalla responsabilità di tutti, attraverso la piena consapevolezza dei contenuti del presente documento e dei valori che lo hanno ispirato.

Si richiede, infatti, a tutti i Destinatari, di:

- prendere visione del Codice;
- comprendere i principi di comportamento in esso esplicitati;
- rivolgersi agli organi preposti alla diffusione, sensibilizzazione ed osservanza del Codice per ottenere consigli circa l’applicazione del Codice stesso;
- osservare il Codice e contribuire attivamente alla sua concreta applicazione, anche attraverso segnalazioni di eventuali comportamenti di dubbia conformità.

La Fondazione si impegna a definire responsabilità e ad attivare procedure, pratiche o istruzioni per assicurare che i valori qui indicati siano rispecchiati dai comportamenti concreti di tutti i Destinatari prevedendo, ove del caso, apposite sanzioni per le eventuali violazioni.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 9/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Ferma restando la responsabilità dei **vertici aziendali**, ai fini della prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/01 ed in relazione a quanto previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo effettivamente adottato, l'organo competente a verificare la corretta attuazione ed il rispetto di quanto previsto nel presente Codice è l'**Organismo di Vigilanza**.

Fermo restando quanto sopra, ciascuna funzione aziendale è responsabile dell'applicazione del Codice di comportamento nell'ambito delle mansioni di propria competenza.

3.2 Comunicazione

In seguito all'approvazione del Codice Etico, la Fondazione Camplus si impegna a portare a conoscenza dei soggetti interessati il Codice mediante apposite attività di comunicazione, sia al momento del rilascio iniziale del Codice, sia in occasione di tutte le sue successive revisioni.

A tutto il personale viene consegnata e comunque resa disponibile una copia del presente Codice Etico.

Il Codice Etico viene pubblicato, inoltre, sul sito web istituzionale, per renderlo accessibile a tutti i portatori di interesse.

La cultura e i principi del Codice Etico sono diffusi e promossi attraverso tutti gli strumenti di comunicazione interna ed esterna disponibili.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, dei collaboratori e dei professionisti di Fondazione Camplus. L'accettazione delle linee di condotta stabilite in questo Codice è condizione per l'instaurazione di un rapporto di impiego all'interno della Fondazione. L'applicazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali di ciascun dipendente e collaboratore. Questi, una volta informato, non potrà invocare a giustificazione del proprio inadempimento la mancanza di conoscenza del Codice o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico. Le indicazioni del Codice prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna.

Il personale deve adottare un atteggiamento propositivo, evitando atteggiamenti di tolleranza passiva di fronte a possibili infrazioni e agendo di propria iniziativa, quando dovesse rilevare delle deviazioni in qualsiasi processo aziendale rispetto ai principi delineati dal presente Codice e non assuma una condotta passiva a fronte di situazioni contrarie ai criteri indicati nel presente Codice.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 10/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

3.3 Formazione

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i dipendenti della Fondazione, viene predisposto e realizzato un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche, volto a creare consapevolezza sui principi di comportamento per l'attività quotidiana e sulle procedure di attuazione e controllo.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei Collaboratori.

Analogamente a quanto avviene per la comunicazione, in occasione di revisioni significative del Codice Etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo rivolto a tutti i collaboratori.

3.4 Segnalazioni

La Fondazione Camplus, riconoscendo l'importanza affidata al Codice e al suo rispetto, definisce canali di comunicazione e procedure idonei al fine di ricevere e gestire le segnalazioni di presunti illeciti, violazioni e/o condotte anomale contrarie al Codice.

Camplus si impegna nel perseguire le segnalazioni ritenute rilevanti, circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, tutelando la riservatezza del segnalante in linea con quanto espresso all'interno del Codice, nonché in conformità a quanto previsto in tema di Whistleblowing dal D.lgs. 24/2023 e dalla normativa vigente.

La Fondazione Camplus ha attribuito la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni devono essere inoltrate tramite uno dei canali di segnalazione interni istituiti dalla Fondazione, scritto o orale, secondo una delle seguenti modalità:

- comunicazione scritta mediante canale informatico: raggiungibile all'indirizzo [https://whistleblowersoftware.com/secure/Fondazione Camplus](https://whistleblowersoftware.com/secure/Fondazione_Camplus)
- comunicazione orale mediante sistema di messaggistica vocale: tramite invio di messaggi vocali che saranno ricevuti sul canale informatico [https://whistleblowersoftware.com/secure/Fondazione Camplus](https://whistleblowersoftware.com/secure/Fondazione_Camplus);
- comunicazione orale mediante incontro diretto: solo se richiesto dal soggetto segnalante, incontri diretti fissati entro un termine ragionevole dall'OdV.

Le segnalazioni devono essere inviate non appena si viene a conoscenza degli eventi che le hanno generate, astenendosi dall'intraprendere iniziative autonome di analisi e/o di approfondimento.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 11/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Nel caso in cui la segnalazione pervenga tramite un canale diverso da quello sopra citato e/o a soggetti non competenti, e nella segnalazione medesima sia indicato espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing, oppure tale volontà sia desumibile dalla comunicazione pervenuta, vi è obbligo per il soggetto ricevente di inoltrare con immediatezza, entro 7 giorni dal ricevimento, la segnalazione e l'eventuale documentazione di supporto ricevuta, utilizzando il canale whistleblowing sopra indicato, dandone contestuale notizia al segnalante.

Sul complessivo funzionamento del sistema whistleblowing, con particolare riferimento alle tutele previste ed alle modalità di effettuazione delle segnalazioni, si rinvia all'apposito **Regolamento whistleblowing** adottato dalla Fondazione, da considerarsi parte integrante anche del presente Modello 231, consultabile sul sito della Fondazione.

3.5 Sistema disciplinare

Costituisce violazione del Codice, oltre a qualsiasi violazione dei principi e delle politiche di condotta contenute al suo interno, qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha fatto segnalazioni in buona fede di possibili violazioni del Codice o richieste di chiarimento sulle modalità applicative del Codice stesso. Costituisce parimenti violazione del Codice il comportamento di chi dovesse accusare altre persone di violazione del Codice con la consapevolezza che tale violazione non sussiste.

Le violazioni del Codice possono determinare l'adozione di provvedimenti disciplinari e comportare la cessazione del rapporto fiduciario tra la Fondazione e la persona con conseguente risoluzione del rapporto, fermo restando in qualsiasi caso la facoltà della Fondazione, ove ne ricorrano gli estremi e in conformità con le leggi vigenti, di agire legalmente per il risarcimento degli eventuali danni causati e/o conseguenti alla violazione.

I provvedimenti sanzionatori per violazioni del Codice sono proposti ed adottati dagli organi/uffici competenti della Fondazione, in coerenza con le leggi vigenti e con i relativi contratti di lavoro nazionali o aziendali, e comunque commisurati alla particolare violazione del Codice.

Eventuali deroghe, anche solo parziali e limitate nel tempo e nell'oggetto, alle prescrizioni di cui al Codice possono essere autorizzate esclusivamente per gravi e giustificati motivi solo dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta dell'interessato.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 12/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

4. DESCRIZIONE DELLA FONDAZIONE CAMPLUS

Fondazione Camplus, che non ha scopo di lucro, si prefigge, in primo luogo, la promozione di opere e iniziative volte al soddisfacimento del bisogno abitativo in particolare per coloro che sono soggetti a mobilità e spostamenti sul territorio per motivi di studio, di lavoro, sanitari o svago. Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione, che svolge la sua attività in Italia e all'estero, si propone, tra l'altro, di offrire assistenza a chiunque si trovi bisognoso di alloggio, quali anziani, giovani coppie, famiglie numerose, studenti e comunque persone bisognose di assistenza o che si trovino in condizioni di particolare difficoltà. Nel perseguimento di tale fine, precipua attenzione la Fondazione dedica alla valorizzazione del contesto territoriale, ambientale, storico ed artistico esistente, collaborando con enti pubblici e privati e con lo Stato, le Regioni e i Comuni ed enti sovranazionali.

La Fondazione persegue altresì l'integrazione sociale, favorendo ed avviando gli incontri e la mobilità delle persone - siano esse cittadine italiane, della comunità europea od extracomunitarie - per motivi di studio, lavoro o culturali.

La Fondazione promuove inoltre iniziative educative e culturali a favore delle giovani generazioni e altresì opera nel settore del diritto allo studio, anche attraverso l'erogazione di forme di sostegno economico e/o finanziario (ivi compresa l'erogazione di contributi a fondo perduto) per progetti, attività ed iniziative di altri enti pubblici e privati.

La Fondazione promuove e sviluppa l'attività di enti aventi scopo uguale, analogo, affine o connesso al proprio, fornendo ai medesimi assistenza tecnica ed economica.

Per il perseguimento dei fini di cui ai commi precedenti la Fondazione pertanto può, a mero titolo esemplificativo, costruire e/o gestire residenze, alloggi, complessi immobiliari anche di tipo ricettivo, da destinare a studenti, docenti anche universitari, agli anziani, alle giovani coppie, ai lavoratori e a coloro che necessitano di una mobilità sostenibile anche per motivi culturali o di svago, fornendo i relativi servizi accessori, gestire spazi per favorire la socializzazione come locali per condivisione di esperienze lavorative (co-working), spazi ricreativi, ristorativi o destinati al tempo libero.

Restano comunque escluse dall'attività della Fondazione quelle inerenti la gestione di Collegi di Merito accreditati di cui al D. Lgs 68 del 29/03/2012.

Nell'ambito delle proprie attività la Fondazione può promuovere corsi, cicli di lezioni e seminari, conferenze, stages, iniziative di interscambio con l'estero che offrano agli studenti universitari, ai lavoratori e comunque a coloro che sono interessati alle iniziative proposte, la possibilità di orientamento e di approfondimento, in un quadro di interdisciplinarietà che favorisca la formazione di un giudizio critico sui contenuti della formazione culturale e professionale. La Fondazione può altresì istituire borse di studio, premi, contributi di varia natura e altri sussidi economici a favore di studenti universitari e giovani lavoratori e docenti. La Fondazione in particolare può inoltre offrire servizi accessori alla locazione e alla gestione di immobili in genere, organizzando attività di assistenza tecnica quali servizi di

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 13/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

manutenzione, amministrazione e simili, al fine di garantire strutture ed alloggi curati ed idonei a rispondere alle esigenze di coloro che vi abitano.

La Fondazione può altresì acquisire il possesso a qualunque titolo (proprietà, uso, usufrutto, enfiteusi, superficie, locazione, comodato, concessione, convenzione, appalto, ecc.) da Pubbliche Amministrazioni, altri Enti, anche sovranazionali da società e da privati, di aree ed immobili di qualsiasi natura e destinazione, da destinare al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Al fine del perseguimento delle proprie finalità istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, la Fondazione può compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare ed economico-finanziaria nonché tutti gli atti e le operazioni relative ritenute necessarie e/o opportune ivi compresa la concessione e/o la richiesta di fidejussioni, avalli, cauzioni, ipoteche e garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché richiedere finanziamenti e contributi allo Stato, a Regioni ed altri Enti, anche sovranazionali e a persone giuridiche pubbliche e private, nelle forme, nei limiti e nel rispetto di ogni norma di legge vigente in materia.

Nel perseguimento dei propri fini, la Fondazione può anche assumere interessenze e partecipazioni in altre società, imprese o enti, anche non a scopo di lucro, nonché stipulare patti, accordi, intese, convenzioni, costituire associazioni temporanee d'impresa, consorzi, joint venture e simili, orientati al perseguimento dei medesimi scopi.

5. PRINCIPI ETICI GENERALI NELLA GESTIONE AZIENDALE

Fondazione Camplus conduce la propria attività nel rispetto delle **normative nazionali, comunitarie e internazionali**, e delle **specifiche normative** con particolare riferimento alla correttezza e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene sanitaria, oltre a quella finanziaria e dell'ambiente, ed inoltre garantisce la tutela dei dati sensibili degli utenti attraverso l'implementazione del DPS e provvede a redigere relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei progetti individuati, documentando il lavoro svolto attraverso monitoraggio di indicatori di verifica delle attività educative e riabilitative.

I principi etici generali informano l'operato di tutti i Destinatari delle disposizioni del Codice.

5.1 Legalità

Con l'adozione del presente Codice Etico, Fondazione Camplus si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi e i regolamenti nazionali, regionali ed

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 14/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

internazionali in vigore in Italia e non persegue nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

La Fondazione si impegna alla diffusione, comprensione ed al rispetto da parte dei Destinatari di tutti i principi previsti dal D.Lgs. 231/01, con particolare riferimento alle fattispecie di reato ivi previste.

Ogni Destinatario deve essere a conoscenza delle normativa vigente e dei comportamenti conseguenti, con riferimento specifico a quei comportamenti dolosi o colposi contrari alla legge che, tenuti da individui, possono generare un beneficio o un vantaggio per Fondazione Camplus

5.2 Riservatezza delle informazioni

Ogni informazione ed altro materiale di cui i Destinatari vengano a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva di Fondazione Camplus

Pertanto, i Destinatari hanno l'obbligo di non rivelare a terzi, se non per motivi inerenti all'esercizio delle proprie funzioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività. E' fatto divieto, inoltre, di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle mansioni e degli incarichi svolti per l'Ente.

Fondazione Camplus assicura che i suoi rappresentanti e collaboratori tutelino la riservatezza dei dati personali contenuti tanto nelle banche dati che negli archivi personali e deve adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di privacy e riservatezza dei dati personali, di cui al d.lgs. 196/2003 e ss. modd. e REG. UE 2016/679 (GDPR) e ss. modd.. Il trattamento al quale saranno sottoposti i dati raccolti sarà diretto esclusivamente all'espletamento da parte della Fondazione delle finalità attinenti all'esercizio specifico dell'attività svolta.

I responsabili del trattamento dei dati, sia interni che esterni, vengono ufficialmente individuati e nominati; resta in capo a loro la garanzia della riservatezza dei dati, mentre la Fondazione ne verifica il corretto operato.

Fondazione Camplus fornisce ogni opportuna informazione in merito al tipo di dati raccolti, all'utilizzo che di essi si intende fare, nonché alle modalità con cui i soggetti interessati possono contattare la Fondazione per essere informati in merito.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 15/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Tutti i dati e le informazioni personali vengono raccolti e conservati solo qualora indispensabile per gli scopi individuati, che devono essere espliciti e legittimi, e vengono conservati dalla Fondazione per il tempo strettamente necessario all'uso per cui sono stati acquisiti.

È vietata ai destinatari la diffusione di notizie relative ai dati appresi in ragione della propria funzione lavorativa, se non previa autorizzazione del superiore gerarchico.

5.3 Tutela della privacy

Fondazione Camplus tutela, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e sensibili dei pazienti, del personale e dei collaboratori, adottando un complesso di misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e ss. modd. e REG UE 2016/679 (GDPR) e ss. modd..

5.4 Prevenzione del conflitto di interessi

I Destinatari del presente Codice Etico, nello svolgimento delle loro funzioni, non devono porre in essere delle condotte che possano essere, anche solo potenzialmente, fonte di una situazione di conflitto di interessi con quello di Fondazione Camplus o degli utenti.

Per condotta in conflitto di interessi si intende quella situazione nella quale un Destinatario persegua degli obiettivi diversi da quelli concordati con Fondazione Camplus e da quelli che gli sono stati assegnati in base al ruolo e all'incarico ricevuto.

A mero titolo esemplificativo si può ricondurre a conflitto di interessi, la situazione in cui un Destinatario, ovvero il suo coniuge, parente o affine entro il secondo grado, abbia interessi economici o finanziari, di natura personale, con i fornitori o concorrenti di Fondazione Camplus, svolga attività lavorative presso fornitori, partner o strutture concorrenti dell'Istituto, accetti denaro o favori da persone o aziende che sono, o intendano entrare, in rapporti di affari con la Fondazione.

I Destinatari, qualora si verificano, anche solo potenzialmente, delle situazioni di conflitto con gli interessi di Fondazione Camplus o degli utenti, sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza e devono astenersi dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione comunicata.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 16/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

5.5. Informativa gestionale e contabile

Fondazione Camplus si impegna affinché tutte le operazioni e/o transazioni siano autorizzate, vengano correttamente registrate e siano verificabili, legittime, coerenti e congrue.

La documentazione a supporto di ogni operazione o transazione effettuata garantisce la possibilità di poter procedere, per ognuna di queste, in ogni momento, allo svolgimento di controlli volti ad attestare le caratteristiche, le motivazioni ed il flusso autorizzativo.

I Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza di tutte le informazioni prodotte e gestite nello svolgimento delle attività.

Inoltre, tutti i Destinatari coinvolti nella comunicazione di informazioni relative alle voci di bilancio e tutti coloro che gestiscono la formazione dello stesso, sono tenuti a mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e al rispetto delle norme di legge e regolamentari, allo scopo di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza nel caso in cui riscontrino o vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili.

5.6 Principio di integrità, correttezza e completezza nella formulazione dei contratti

La Fondazione si impegna ad operare per proteggere e valorizzare le persone autorizzate, che, a vario titolo, contribuiscono al perseguimento della sua missione, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale.

La Fondazione ispira la formulazione di qualsiasi contratto ai principi di massima trasparenza, completezza e correttezza, cercando di prevedere, per quanto possibile, le varie contingenze che potrebbero influire sulle relazioni al sorgere di eventi imprevisti. Ove si rendesse comunque necessaria una rinegoziazione del contratto, la Fondazione non sfrutterà, a proprio vantaggio, eventuali situazioni di debolezza informativa dei propri interlocutori. Al contrario, si adopererà affinché nessuna delle parti veda peggiorare le proprie eque aspettative iniziali.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 17/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto negoziato liberamente dalle parti. La Fondazione si impegna a non abusare della propria posizione contrattuale. La Fondazione, nei contratti in validità, non approfitta di lacune contrattuali o di eventi imprevisi per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o debolezza nella quale si venga a trovare l'altro contraente.

Nella formulazione di eventuali contratti, la Fondazione ha cura di specificare al contraente i comportamenti da tenere in tutte le circostanze, in modo chiaro e comprensibile.

5.7 Correttezza dei flussi finanziari e del denaro contante

È vietata qualsiasi operazione che possa comportare la possibilità di coinvolgimento di Fondazione Camplus in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita e autoriciclaggio.

La Fondazione, nel rispetto delle norme e disposizioni sia nazionali che internazionali in materia di lotta al riciclaggio, mette in atto i necessari controlli per la verifica preventiva delle informazioni disponibili sulle controparti commerciali prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Inoltre, per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili, i dipendenti e collaboratori, in tutte le loro trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dall'Istituto;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti all'Istituto;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Fondazione.

Fondazione Camplus si impegna affinché vengano posti in essere i necessari controlli per la verifica dell'autenticità del denaro contante incassato e utilizzato nell'ambito delle attività dell'ente, nonché di eventuali valori di bollo e carte di pubblico credito. E' richiesta tuttavia ai Destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 18/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

5.8 Donazioni, omaggi e regalie

Ai Destinatari non è consentito offrire o ricevere alcun tipo di donazione, omaggio, regalia o qualsiasi beneficio diretto o indiretto (es.: promessa di un'offerta di lavoro; partecipazione gratuita ad eventi e convegni) al di fuori dei casi previsti e disciplinati dalle procedure aziendali, relativi alle donazioni ricevute in favore della Fondazione, e ai beni di modico valore, costituenti pratiche di ordinaria cortesia di affari. Al di fuori di questi, i Destinatari che ricevano donazioni, omaggi o regalie sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Nel ricevimento delle donazioni, Fondazione Camplus pone particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale con il soggetto donante.

5.9 Beni aziendali e sistemi informatici

I beni aziendali devono essere utilizzati in modo appropriato e conforme all'interesse aziendale, evitando che terzi possano farne un uso improprio. Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali operando con diligenza, avendo comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi.

In particolare, ciascun dipendente deve:

- evitare usi privati dei beni aziendali;
- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Fondazione.

Ciascuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile di eventuali minacce o eventi dannosi per la Fondazione.

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati di Fondazione Camplus deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. E' vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi illegalmente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 19/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

5.10 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza delle persone è uno degli obiettivi primari di Fondazione Camplus.

Fondazione Camplus si assicura che i suoi rappresentanti, dipendenti e collaboratori adottino tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica e si adopera affinché venga garantita l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Tutte le attività all'interno della Fondazione si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché delle specifiche normative di prevenzione applicabili, uniformandosi in particolare a quanto disposto dal d.lgs. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Fondazione Camplus si impegna ad assicurare condizioni di lavoro sicure e salutarie, e rispettose della dignità individuale, finalizzate alla tutela dell'integrità fisica e morale delle persone che operano negli spazi gestiti dalla Fondazione.

Vengono messe a disposizione dei lavoratori attrezzature idonee, con particolare riferimento ad una attenta valutazione e gestione dei rischi e ad un programma di formazione adeguato e ripetuto nel tempo.

La Fondazione riconosce alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro un'importanza fondamentale e imprescindibile, adottando tutte le misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, riducendo il rischio al minimo. Inoltre, è garantita costantemente la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in tutti gli ambiti in cui gli stessi si trovino ad operare.

La ricerca di vantaggi per la Fondazione, qualora comporti o possa comportare la violazione, dolosa o colposa, delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute del lavoro, non è mai giustificata.

I principi e i criteri fondamentali, in base ai quali vengono prese le decisioni, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono i seguenti:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 20/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- j) l) dialogare costantemente con RLS, RSPP, medico competente, sindacati e lavoratori;
- k) m) eseguire ispezioni per il monitoraggio delle procedure di lavoro e del rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

Fondazione Camplus si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

5.11 Concorrenza

La Fondazione si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di concorrenza sleale. In particolare, la Fondazione intende sviluppare il valore della concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato. Ai sensi di statuto, possono essere stipulate delle partnership con operatori concorrenti nei casi in cui gli operatori dimostrino di operare secondo le regole del presente Codice.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 21/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

6. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Fondazione Camplus, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto della normativa vigente. Tutte le attività sono svolte nel rispetto dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

La Fondazione esige dai propri amministratori, dirigenti, direttori, dipendenti, partner e in genere da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto:

- il rispetto delle norme vigenti e dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate;
- comportamenti corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.

6.1 Rapporti con gli utenti

Fondazione Camplus pone la centralità della persona tra i caratteri principali della sua missione.

Le prestazioni vengono erogate garantendo elevati standard di professionalità e qualità e assicurando servizi efficaci, appropriate ed efficienti.

La Fondazione assegna un valore particolare al rapporto umano tra utente ed operatore, qualsiasi titolo o ruolo esso ricopra; tutti gli operatori sono, infatti, tenuti ad essere imparziali e ad impegnarsi a realizzare un ambiente ospitale e familiare, orientato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

È fatto divieto assoluto ai Destinatari di promettere e svolgere pratiche di favore ad utilità degli utenti, al di fuori delle pratiche e procedure stabilite da Fondazione Camplus, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni.

6.2 Rapporti con i soci

I rapporti tra la Fondazione e i propri soci si svolgono sulla base dei valori fondamentali espressi nel presente Codice Etico, tra cui democrazia e partecipazione dei soci alle decisioni, uguaglianza e imparzialità, riservatezza.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 22/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

6.3 Rapporti con dipendenti, collaboratori e professionisti

Fondazione Camplus riconosce come fattore fondamentale, per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, l'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei propri dipendenti, collaboratori e professionisti.

Il personale nell'adempimento delle mansioni affidate deve attenersi alle conoscenze scientifiche ed ispirarsi a valori etici, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e dignità della persona e non devono soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

La Fondazione tutela e promuove, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute, il valore di tutte le proprie persone: i dipendenti a tempo determinato ed indeterminato, il personale in comando, i professionisti, i collaboratori e i tirocinanti.

Fondazione Camplus si impegna a mantenere un comportamento orientato alla tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza delle proprie risorse umane e garantisce un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun genere.

La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera sono orientati a garantire la massima correttezza e le pari opportunità, senza alcuna forma di discriminazione. Fondazione Camplus promuove la formazione teorico pratica dei propri dipendenti, sia sul piano professionale che etico, attraverso la partecipazione a corsi, organizzati anche internamente alla propria struttura.

Non è consentito l'uso di stupefacenti e l'assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa ed è vietato svolgere le proprie mansioni sotto l'effetto delle sopraccitate sostanze.

Non sono consentiti illeciti condizionamenti o indebiti disagi e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona, nell'ambito di un trattamento equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

6.4 Selezione e assunzione del personale

Fondazione Camplus uniforma i propri processi di selezione ed assunzione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel presente Codice Etico secondo criteri comparativi basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 23/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, nonché al rispetto della politica anticorruzione adottata.

Sono adottate opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione, evitando, in particolare, che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela o consanguineità con il candidato.

Il personale addetto alle selezioni è tenuto a dichiarare secondo la regolamentazione adottata la presenza, tra i candidati, di propri parenti o consanguinei e astenersi dall'attività.

Il personale è assunto con regolare contratto. Fondazione Camplus non tollera alcuna forma di lavoro irregolare né alcuna forma di sfruttamento.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ciascun collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione da svolgere;
- elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti aziendali;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute, associati all'attività lavorativa;

In occasione della costituzione del rapporto di lavoro, Fondazione Camplus assicura la piena informazione circa i principi del Codice etico adottato e su ogni conseguente condotta da assumere.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

6.5 Gestione del personale

Fondazione Camplus evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori basata sull'età, e sesso, stato di salute, origine razziale ed etnica, opinioni politiche e religiose, e rifiuta di impiegare alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto il rinnovo nei termini di legge, ovvero ancora sia stato revocato e/o annullato.

Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra i profili attesi e profili posseduti dai dipendenti e/o collaboratori e/o su considerazioni di merito (per esempio, assegnazione degli incentivi in base ai risultati raggiunti) nel rispetto della politica anticorruzione adottata.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 24/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

L'accesso ai ruoli e agli incarichi è stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità. Inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, sono favorite quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolano la gestione dello stato di maternità e in genere della cura dei figli.

6.6. Rapporti con fornitori e appaltatori

Fondazione Camplus adotta, nel rispetto delle normative vigenti, criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o della migliore fornitura. Inoltre, non preclude a nessuno, in possesso dei requisiti di integrità, capacità economica e tecnica, di competere per l'ottenimento delle forniture e basare la scelta su criteri quanto più possibili oggettivi.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive, in merito alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché con riguardo al contrasto di ogni forma di criminalità organizzata.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio dell'Istituto. Fondazione Camplus garantisce la piena tracciabilità dei criteri adottati per la scelta del fornitore e archivia sistematicamente tutta la documentazione relativa al processo di ricerca e selezione.

I Destinatari preposti alla stipula dei contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto di Fondazione Camplus devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per lo stesso, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi.

Le relazioni con i fornitori sono regolate da opportune procedure predisposte dalla Fondazione e dalle norme del presente Codice, per garantire la massima trasparenza. Tali relazioni comprendono anche i contratti finanziari e di consulenza, regolati, inoltre, dalle disposizioni vigenti in materia. La stipula di un contratto con un fornitore si basa sempre su rapporti di estrema chiarezza.

In particolare, all'interno dei contratti, dovrà essere presente esplicito riferimento della conferma di controparte di impegnarsi al rispetto del Decreto 231, del Modello, nonché del Codice Etico e l'obbligo espresso di attenersi ai principi ivi contenuti.

Inoltre, all'interno dei contratti, dovranno essere inserite apposite clausole volte a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale che verranno applicate a seguito della violazione dei suddetti obblighi, ivi compresa la risoluzione/recesso contrattuale.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 25/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Fondazione Camplus provvede a monitorare la congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito. A tal fine, è previsto:

- un sistema adeguato di ricostruzione della documentazione a supporto delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

6.7 Rapporti con privati

La Fondazione, in linea con le novità legislative apportate dalla legge 190/2012, si impegna ad attivare un adeguato sistema di controllo preventivo contro il reato di corruzione tra privati, al fine di evitare che uno dei soggetti operanti all'interno della Fondazione stessa possa agire per corrompere "amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci e liquidatori".

6.8 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e gli Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse

Fondazione Camplus adotta, nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili.

Fondazione Camplus opera con la Pubblica Amministrazione nell'osservanza delle leggi vigenti, sulla base di condotte ispirate ai principi della trasparenza e della correttezza dei rapporti contrattuali e per il tramite di soggetti all'uopo incaricati dalla Fondazione tramite procure, deleghe o ordini di servizio, e nei limiti dei poteri ad essi attribuiti, salvo le deroghe espresse previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

La Fondazione, e per conto di questa ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere la promessa e/o il compimento di atti conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere. Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

E' tassativamente vietato ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute, così come è vietato utilizzare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, ottenuti dallo Stato, da

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 26/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

altro Ente Pubblico o dalla Comunità Europea, per finalità diverse da quelle per cui sono concessi.

E', inoltre, tassativamente vietato procurare indebitamente, con artifici o raggiri, a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, denaro o altra utilità o qualsiasi altro tipo di profitto.

Tutti i destinatari che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione, hanno il divieto di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, programmi e informazioni.

Tutta la documentazione attinente ai rapporti instaurati con la Pubblica Amministrazione deve essere conservata diligentemente ed in modo consono.

Nei rapporti, diretti o mediati, con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione, Fondazione Camplus impronta la propria condotta alla massima lealtà e cooperazione. Tutte le trattative condotte in nome e/o per conto della Fondazione sono improntate ai principi di onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione delle parti. In particolare:

- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da Fondazione Camplus o dai suoi dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di Fondazione Camplus sia in Italia che all'estero;
- è fatto divieto di offrire doni o denaro ai Dirigenti, Funzionari o Dipendenti P.A. o ai loro parenti, sia italiani che esteri;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- si proibisce a coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, gestione e controllo, ovvero uno dei soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza, di materialmente dare o promettere denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio
- nel caso specifico dell'esperimento di una gara, o comunque nell'ambito di altri rapporti, con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale;
- se Fondazione Camplus utilizza un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, deve essere previsto, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che tale soggetto "terzo" si attenga alle indicazioni previste dal presente Codice;

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 27/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

- Fondazione Camplus non deve farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto “terzo” quando si possano creare conflitti d’interesse.

6.9 Rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo e verso l’Autorità Giudiziaria

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate alle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

In occasione di verifiche o ispezioni, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione. E’ vietato esporre fatti non rispondenti al vero ovvero occultare, con mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo.

Al fine di impedire situazioni di conflitto d’interessi e garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle attività ispettive, i rapporti con le autorità pubbliche e gli organi di controllo devono essere gestiti solo dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate.

La condotta del personale di Fondazione Camplus nei confronti dell’Autorità Giudiziaria è improntata alla massima trasparenza e collaborazione. L’Istituto ripudia qualsiasi forma di violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità finalizzata a far sì che non vengano rese, o che vengono resi dichiarazioni mendaci, all’Autorità Giudiziaria.

6.10 Tutela Ambientale

Fondazione Camplus s’impegna affinché ogni sua attività si svolga nel rispetto dell’ambiente e a salvaguardia della salute pubblica, applicando i più rigorosi requisiti in tema di sicurezza e di tutela della comunità.

La Fondazione programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, sviluppando le proprie attività nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti e avendo sempre in considerazione i diritti delle generazioni future.

Fondazione Camplus si impegna altresì al miglioramento continuo dei processi produttivi e gestionali, abbattendo gli sprechi di risorse naturali e prefiggendosi l’obiettivo della prevenzione dell’inquinamento, in particolare utilizzando e smaltendo i prodotti nel rispetto della normativa vigente.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 28/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

La Fondazione si impegna, inoltre, a promuovere comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente anche attraverso iniziative di consultazione, informazione e coinvolgimento della comunità in cui opera.

6.11 Organizzazioni politiche e sindacali

Fondazione Camplus non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti.

Qualsiasi forma di coinvolgimento dei Destinatari in attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

7. REGOLE DI CONDOTTA VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001

7.1 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la PA

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 agli artt. 24 e 25 (c.d. "reati contro la P.A.").

I soggetti preposti ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni devono mantenere la massima trasparenza, correttezza e chiarezza. Tali rapporti non devono indurre le Amministrazioni ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione non consente di offrire o accettare somme di denaro, doni, servizi, prestazioni, favori o regalie a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia, per ricorrenze particolari e di modico valore.

Eventuali regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il modico valore, dovranno essere immediatamente segnalati al proprio superiore, il quale ne darà tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

A tutti i Destinatari, inoltre, è fatto divieto di destinare, anche solo in parte, contributi, finanziamenti e sovvenzioni, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, ottenuti da enti pubblici (Stato, Regioni, enti locali, Unione Europea), a finalità diverse da quelle per le quali i detti finanziamenti sono stati ottenuti.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 29/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

In ogni caso, i Destinatari del presente Codice si impegnano a non istigare o aiutare concretamente i pubblici funzionari ad appropriarsi di (o a distrarre) utilità che non gli spettano o ad abusare del proprio ufficio, allo scopo di favorire la Fondazione.

Inoltre, i Destinatari si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e, in ogni caso, a non essere mai coinvolti in pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

7.2 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito di dati ed in materia di diritto d'autore

Fondazione Camplus condanna ogni tipologia di condotta volta ad alterare il funzionamento dei sistemi informatici. In particolare, è vietato:

- intervenire sui sistemi informatici e/o telematici, al fine di alterare, cancellare, rendere inservibili dati, informazioni o programmi informatici, ovvero ostacolare gravemente il loro funzionamento;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che consentano di modificare il funzionamento del server o qualunque altra informazione ad esso relativa, o che permettano di nascondere l'identità del mittente o di modificare le impostazioni degli strumenti informatici di cui dispone la Fondazione;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che permettano l'alterazione, contraffazione, attestazione falsa, soppressione, distruzione e/o occultazione di documenti informatici pubblici o privati;
- installare, effettuare download, utilizzare o mettere in altro modo a disposizione programmi informatici, apparati o strumenti che permettono di introdursi abusivamente all'interno di sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, o che permettano di permanere all'interno degli stessi senza autorizzazione, in violazione delle misure poste a presidio degli stessi dal titolare dei dati o dei programmi che si intende custodire e mantenere riservati;
- reperire, diffondere, condividere e/o comunicare password, chiavi di accesso, o altri strumenti riservati, anche al fine di commettere le condotte di cui sopra.

In relazione, poi, alla materia del diritto d'autore, è contraria alle politiche aziendali di Fondazione Camplus la riproduzione e l'utilizzo non autorizzato di software, documenti e/o altri materiali protetti da diritto d'autore, ed è vietata la riproduzione e l'utilizzo di software e/o documenti al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 30/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

7.3 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25-bis.

In particolare, è vietato contraffare o alterare in qualsiasi modo monete, valori di bollo e simili; spendere o introdurre nello Stato monete frutto delle attività criminose tipizzate dalle norme richiamate; effettuare pagamenti in contanti al di fuori dei limiti normativi.

7.4 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro l'industria ed il commercio

Fondazione Camplus persegue la tutela e la salvaguardia dei principi di legalità e trasparenza, condannando ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile condotta di concorrenza illecita, frode, contraffazione o usurpazione di titoli di proprietà industriale.

Pertanto, la Fondazione impone a tutti coloro che operano alle proprie dipendenze, di operare nel rispetto della normativa esistente a tutela dei segni di autenticazione, certificazione e riconoscimento, nonché a tutela dell'industria e del commercio.

7.5 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari

La Fondazione Camplus, per non essendo annoverabile tra gli enti destinatari delle disposizioni in tema di reati societari stante la natura di fondazione, adotta una serie di cautele volte alla prevenzione del verificarsi di condotte strumentali-funzionali alla commissione di illeciti di carattere societario, in particolare attraverso le seguenti modalità:

- è vietata qualsiasi condotta volta ad alterare la correttezza e veridicità delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni ed all'interno delle altre comunicazioni sociali, previste dalla legge, all'interno delle quali sono riportati elementi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione;
- i soggetti incaricati della redazione dei suddetti documenti, sono tenuti a controllare con la dovuta diligenza e professionalità, la correttezza dei dati e delle informazioni riportati all'interno degli stessi;
- tutto il personale è tenuto ad assumere una condotta corretta e trasparente;
- è vietata qualsiasi condotta volta ad arrecare danni al patrimonio della Fondazione;

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 31/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

- è vietata la diffusione di notizie false relative alla Fondazione.

Fondazione Camplus, inoltre, condanna qualsiasi condotta che possa portare gli amministratori, direttori, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, nonché i soggetti sottoposti alla loro direzione e/o vigilanza, a ricevere la dazione o promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere o per omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. È parimenti vietato dare o promettere denaro o altra utilità non dovuti ai predetti soggetti.

7.6 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e terrorismo

Fondazione Camplus ripudia ogni forma di criminalità organizzata e terrorismo e non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di criminalità organizzata o terrorismo, così come non finanzia o comunque non agevola alcuna attività di questi.

In generale ed in ogni caso, la Fondazione riconosce il valore primario dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si ispira lo Stato, osservando rigorosamente le norme poste a tutela del diritto ad associarsi per scopi e fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale.

La Fondazione condanna qualsiasi condotta che possa costituire o essere collegata a:

- attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato;
- reati, anche transazionali, riguardanti associazioni per delinquere, anche di tipo mafioso;
- riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita;
- attività afferenti all'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- violazione delle disposizioni contro l'immigrazione clandestina ed in relazione al traffico di armi.

Nell'ambito delle regole di cui sopra, è fatto divieto di ostacolare lo svolgimento di eventuali indagini e iniziative da parte degli Organi sociali e, più in generale, da qualsiasi Organo/Ente ispettivo, finalizzate a rilevare e combattere condotte illecite in relazione ai reati sopra considerati.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 32/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

7.7 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale ed alla prevenzione dei reati di mutilazione degli organi genitali femminili

Fondazione Camplus riconosce come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona e della libertà individuale e personale.

La Fondazione, pertanto, ripudia qualunque atto e/o attività che possa comportare una lesione della libertà e dell'incolumità individuale, quali la prostituzione e/o le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, ed ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire od alimentare l'espletamento di tali fenomeni, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

Fondazione Camplus, inoltre, attribuisce rilevanza primaria alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento e di violenza di qualsiasi natura realizzati nei confronti dei medesimi. A tale scopo, la Fondazione condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici e telematici volto a realizzare e/o agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, Fondazione Camplus si impegna a rispettare e a far rispettare a tutti i Destinatari la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

7.8 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di abusi di mercato

La Fondazione si impegna ad agire secondo principi di equa e libera concorrenza, trasparenza e correttezza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, nonché con le altre imprese, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Qualsiasi azione diretta ad alterare o turbare le condizioni di corretta competizione sul mercato è contraria alla politica aziendale della Fondazione ed è espressamente vietata.

7.9 Regole di comportamento volte alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Fondazione Camplus si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi, nonché la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, nei relativi ambiti di competenza.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 33/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

Inoltre, la Fondazione opera costantemente per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutte le attività di Fondazione Camplus si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008, perseguendo il miglioramento costante delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

7.10 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita

Fondazione Camplus ottempera scrupolosamente a quanto disposto dalla normativa vigente volta a prevenire fenomeni di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose. È garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori ed altri soggetti in relazioni d'affari di lungo periodo, i Destinatari devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte, assicurandosi di instaurare collaborazioni esclusivamente con coloro che svolgono attività commerciali legittime e i cui proventi derivino da fonti lecite. Protocolli di legalità e patti di integrità costituiscono strumenti preferenziali di relazione con la Fondazione.

Ai fini di cui sopra, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente situazioni di potenziale anomalie di cui vengano a conoscenza, direttamente o indirettamente, al fine di agevolare la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose;
- informarsi correttamente ed accuratamente in ordine alle informazioni disponibili delle controparti, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari, qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati sopra citati;
- effettuare ed accettare pagamenti in contanti solo nei limiti e per gli importi consentiti dalla legge;

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 34/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

- collaborare adeguatamente con le Autorità competenti nella prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari è fatto divieto di tollerare irregolarità che diano adito a sospetti sulla legalità e regolarità della provenienza del denaro ricevuto.

7.11 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–octies.1.

In particolare, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

La Fondazione è particolarmente attenta alla tutela del patrimonio e alla circolazione del credito, vietando l'utilizzo di carte di credito o di qualsiasi altro strumento di pagamento analogo da parte di chi non ne è titolare, se non nei casi previsti e secondo le modalità disciplinate da regolamenti e/o ordini di servizio.

7.12 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Fondazione Camplus non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria nelle sue funzioni e collabora attivamente con i propri dirigenti, direttori, dipendenti e collaboratori nel corso di eventuali procedimenti.

In particolare, è vietato usare violenza o minaccia o atti intimidatori per indurre un qualsiasi Destinatario chiamato a rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria, a non renderle o a renderle false.

7.13 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati ambientali

Fondazione Camplus svolge le proprie attività nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente e si pone come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale. A tal fine, gestisce le proprie attività minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 35/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

In particolare, le attività di Fondazione Camplus sono condotte in conformità agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti dei Paesi in cui opera, relative alla tutela dell'ambiente e delle comunità interessate dalle attività della Fondazione.

Tutti i Destinatari del presente Codice dovranno, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare attivamente al processo di salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso l'uso appropriato dei beni del patrimonio aziendale.

7.14 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Fondazione Camplus, nel caso di impiego alle proprie dipendenze di lavoratori di provenienza extracomunitaria, verifica che gli stessi risultino pienamente in regola con le vigenti norme in tema di immigrazione e di permesso di soggiorno.

In tutti i casi, la Fondazione si astiene da qualsiasi condotta che possa in qualche modo favorire l'ingresso ed il soggiorno irregolare di qualsiasi soggetto.

7.15 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia

Fondazione Camplus considera come valore imprescindibile il rispetto della normativa sulla lotta contro ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia.

In particolare, la Fondazione ripudia e respinge qualsiasi attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità della razza, odio razziale o etnico, istigazione alla commissione e/o commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi, ovvero istigazione alla commissione e/o commissione di violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici o religiosi, anche quando tali comportamenti si manifestino con la negazione, la minimizzazione in modo grave o l'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, contro l'umanità e dei crimini di guerra.

7.16 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–quaterdecies.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 36/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

In particolare, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

7.17 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati in materia fiscale.

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità preposte in materia tributaria, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra, anche in ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato Membro dell'Unione Europea.

Fondazione Camplus si impegna a seguire e rispettare regole che garantiscano il rispetto della normativa contabile e fiscale in materia, nonché la tracciabilità e trasparenza delle scelte operate.

La Fondazione presta particolare attenzione a tutte le attività che riguardano la corretta registrazione contabile di fatture o altri documenti, il complesso delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi con la redazione dei bilanci e la tenuta della contabilità. Viene, inoltre, garantita la corretta e trasparente contabilizzazione di ogni operazione di acquisto, vendita ed ogni altra spesa.

La Fondazione ha riguardo a tutte le procedure aziendali riguardanti i rapporti con i fornitori, compresa la selezione ed identificazione della controparte, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati tributari.

Tutti i documenti e le scritture contabili sono adeguatamente conservati in appositi archivi cartacei e/o informatici di Fondazione Camplus protetti da adeguati sistemi di sicurezza, in modo da escludere qualsivoglia condotta di occultamento e/o distruzione degli stessi.

7.18 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di contrabbando

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti all'art. 25-sexiesdecies, d.lgs. 231/2001.

	MOG 231 – Codice Etico	Rev Data 13/12/2023	Pagina 37/37
<i>Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n.231/01</i>			

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità competenti in materia di diritti di confine, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

7.19 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il patrimonio culturale, di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

Fondazione Camplus si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti agli artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies, d.lgs. 231/2001.

I Destinatari devono rispettare la normativa in materia di tutela del patrimonio culturale, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.